

ASSOCIAZIONE ESPERANTISTA TRIESTINA ETS-ODV

Associazione iscritta al RUNTS con decreto n. 4777 – Rep. n. 39537

Fondata nel 1906 con il nome di Circolo esperantista di Trieste, viene ufficializzata nel 1909. Fin dalla sua fondazione organizza corsi di lingua, gite, feste, spettacoli teatrali, ed è spesso visitato da ospiti esperantisti sia italiani che stranieri.

Nel 1915 dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria, il Circolo esperantista di Trieste viene chiuso d'autorità e sequestrato quanto contenuto nella sede sociale.

Con la fine della guerra gli esperantisti riprendono a lavorare, con l'entusiasmo di sempre. Nel 1922 e poi nel 1933 organizzano a Trieste il 7° e rispettivamente il 18° Congresso Italiano, entrambi con grande partecipazione e successo. In quel periodo, l'attività e l'importanza del Circolo sono particolarmente rilevanti: a testimonianza di ciò, la visita, nel 1930, effettuata dalla figlia dell'iniziatore dell'Esperanto, Lidia Zamenhof (la quale perirà, nel 1942, nel campo di concentramento di Treblinka all'età di 36 anni).

Negli anni precedenti lo scoppio della seconda guerra mondiale, il Circolo subisce nuovamente la chiusura forzata, il blocco dell'attività ufficiale e il sequestro. Come in precedenza, gli esperantisti non si arrendono e continuano a mantenere i contatti anche con l'estero, in particolare per avere e fornire notizie di amici, conoscenti e familiari, dispersi, imprigionati, periti in quegli anni. Alla fine di quella sanguinosa guerra, che ha decimato anche le file degli esperantisti, l'attività riprende lentamente. Nella tarda estate del 1945, sotto il Governo Militare Alleato, il gruppo viene ricostituito con l'attuale nome di Associazione Esperantista Triestina, grazie anche all'intervento di un maggiore neozelandese, esperantista, membro della commissione di accoglimento delle richieste per la ricostituzione delle associazioni. Da allora il gruppo non ha smesso di operare per la diffusione della lingua internazionale Esperanto ed i suoi valori.

Fra le numerose occasioni di incontro e di interscambio organizzate in città, tra le più rilevanti, citiamo:

1975 - 46° Congresso italiano di Esperanto

2001 - 70° Congresso italiano di Esperanto

2019 - 86° Congresso italiano di Esperanto

Nonché:

2006 – 100° anniversario della fondazione: Cento Anni di Esperanto a Trieste:

★ Messa Solenne cantata (Coro Virile “Max Reger”, diretto dal M° Bruno De Caro) presso la Chiesa Beata Vergine del Rosario, con partecipazione del Vescovo S.E. Eugenio Ravignani - 13 maggio.

★ Mostra di cartoline riguardanti l'Esperanto del periodo dal 1906 al 2006, dal titolo “Caro Amico, ti scrivo...”, organizzata in collaborazione con il Comune di Trieste, Assessorato della Cultura, presso Palazzo Costanzi, dal 10 giugno al 2 luglio.

★ Tra il Carso e l'Adriatico - 1° Incontro Internazionale Estivo - 6-12 agosto.

★ Serie di 5 conferenze sull'uomo e la comunicazione, tenute dal dott. Romano Bolognesi, c/o Sala Baroncini, Via Trento 8, nei mesi di ottobre e novembre.

★ Conferenza del prof. Fabrizio Pennacchietti, docente presso l'Università di Torino, sul tema “Come classificare le preposizioni? Una nuova proposta” - Scuola Superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, Via Filzi 4, il 24 novembre.

2009 - 61° Congresso internazionale dei ferrovieri esperantisti: 23-29 maggio

Vi hanno partecipato 232 persone provenienti da 20 paesi e precisamente da: Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cina, Croazia, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Norvegia, Olanda, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svizzera, Ungheria.

Ha avuto il patrocinio della Provincia e del Comune di Trieste, del Dopolavoro Ferroviario nazionale, quello di Trieste e di Udine, della Camera di Commercio di Trieste, della FISAIC (Federazione

internazionale per le attività culturali fra ferrovieri) e la fattiva collaborazione del Centro Servizi per il Volontariato Friuli Venezia Giulia.

2012 – PROGETTO: L'Europa per i cittadini

COME SAREBBE L'EUROPA OGGI, SE NON CI FOSSE L'UNIONE EUROPEA?

9-11 maggio 2012 Progetto in collaborazione con l'Unione esperantista europea e finanziato dall'Unione Europea, con la partecipazione di partner sloveni, croati, slovacchi.

Relatori:

Stjepan Mesić, Croazia - già Presidente della Croazia ed ultimo Presidente della Jugoslavia

Milan Kučan, Slovenia - già Presidente della Slovenia

On. Gianni de Michelis - ex ministro italiano

Thomas Jansen, Italia/Germania - già Segretario generale del Partito Popolare Europeo al Parlamento Europeo

Prof. François Grin, Svizzera - Economista, Università di Ginevra

Prof. Mladen Staničić, Croazia - Economista, Università di Zagabria.

Prof. Božo Repe, Slovenia - storico, Università di Ljubljana.

Dott. Sean O'Riain, Irlanda – diplomatico irlandese.

Prof. Paolo Alessi, Italia - Presidente del Centro Unesco di Trieste.

On. Alessandro Maran – parlamentare italiano

Dott. Giorgio Rossetti – ex parlamentare europeo

On. Antonio Cancian – parlamentare europeo

2013-2015: nel quadro dei progetti Erasmus per “l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita”

DAL LOCALE AL GLOBALE, LE NUOVE SFIDE PER IL VOLONTARIATO

Progetto di partenariato finanziato dall'Unione Europea con:

Associazione esperantista di Bialystok, Polonia

Associazione esperantista di Scozia

EUROKKA Associazione Esperanto-Rok, Tolosa, Francia

[Gruppo Esperantista Vercellese “Mario Sola”](#)

Associazione esperantista di Visaginas - Club Espero, Lituania.

2016 - 110° anniversario della fondazione dell'Associazione

FILATELIA NELL'ESPERANTO, esposizione presso il Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa – palazzo delle Poste, Piazza Vittorio Veneto.

2017 - Seminario di approfondimento culturale linguistico, 13-27/10/2017

con il sostegno del Centro Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia

Docenti – Relatori.

- Prof. Davide Astori - Università di Parma

1. L'Europa delle lingue (le lingue in Europa e le problematiche anche socio-linguistiche del Continente)

2. Alla ricerca della lingua perfetta (già dal Seicento, gli uomini di cultura ragionavano sulla ricerca di lingue comuni, anche pianificate)

3. L.L. Zamenhof e l'ideale esperantista (una presentazione del progetto linguistico, ma prima di tutto, culturale, che sta dietro alla proposta esperantista);

4. Il dialogo interculturale e interreligioso. Religioni e culture in dialogo: da Noè a L.L. Zamenhof.

5. Approfondimento di alcuni aspetti della lingua internazionale esperanto, prove di lettura e comprensione

- Manuela Olivo - Esperta in tecniche di apprendimento, di memoria, di lettura veloce

Come imparare rapidamente una lingua

- Emanuele Regano, Miriam Lucia Racca e Michele Guerriero - insegnanti di lingua internazionale esperanto

1. Esperanto: sogno vecchio o lingua giovane?
2. Corso base rapido intensivo di lingua internazionale esperanto

Inoltre innumerevoli incontri con gruppi esperantisti di Austria, Slovenia e Croazia in occasione della «settimana dell'amicizia internazionale», della “Giornata della lingua materna” (mese di febbraio) e dell’anniversario della nascita di Lazzaro Ludovico Zamenhof (15 dicembre).

Tra i Soci che hanno arricchito con le loro opere la letteratura esperantista citiamo: Arturo Ghez - uno dei soci fondatori, Polidoro Polidori - il primo presidente dopo la seconda guerra mondiale, Italo Chiussi - traduttore del Corano dall'arabo in Esperanto, Pier Giorgio Soranzo - traduttore del libro «Materada» di Fulvio Tomizza e vincitore di importanti premi letterari internazionali di poesia in lingua internazionale.

Dal 1989 al 1997 viene stampato un periodico mensile, La Eta Gazeto, con il quale si cura l'informazione sull'attività del movimento esperantista locale e di Alpe Adria, senza peraltro trascurare quanto avviene nel resto del mondo, svolgendo altresì un importante ruolo di promozione di Trieste e della Regione Friuli Venezia Giulia.

Attività principali dell’Associazione, senza fini di lucro ed all'insegna del volontariato, sono: l'insegnamento della lingua, serate culturali anche con proiezione di videofilm e diapositive, e presentazione di libri, la promozione di scambi con paesi di lingua e cultura diverse, l'organizzazione di conferenze, gite, seminari, convegni in loco e la partecipazione a manifestazioni analoghe in Italia ed all'estero, la collaborazione con gruppi esperantisti di paesi in via di sviluppo anche a sostegno della loro attività di insegnamento, la diffusione di una cultura di pace e di difesa dei diritti dell'uomo propria degli ideali del movimento esperantista.

Purtroppo in tutto il periodo della pandemia COVID19, non si sono potuti svolgere degli eventi in presenza, ma solo degli incontri “on line” certamente interessanti, curiosi, ma che a malapena possono sostituire ciò che viene fatto direttamente in presenza. Questi anni di “on line” non hanno minimamente potuto sostituire il contatto diretto ed hanno provocato molti disagi, timori, cambiamenti di abitudini, solitudine, che ancora in parte sussistono, per cui si cerca di incentivare il ritorno alla “normalità”, alla partecipazione anche attiva nell’ampia offerta culturale della nostra città. Da qui un progetto come questo “Trieste, nel vento la sua storia”, che favorisca la socialità, la cultura, la conoscenza.

